



Prefettura di Catania
Ufficio Territoriale del Governo
Ufficio di Gabinetto

Catania, data del protocollo

Al Sig. Presidente del Tribunale per i Minorenni
CATANIA

Al Sig. Procuratore della Repubblica presso il
Tribunale per i Minorenni di CATANIA

Al Sig. Direttore dell'Ufficio Servizio Sociale per
Minorenni dell'Amministrazione della Giustizia
CATANIA

Al Sig. Presidente del Consorzio GEMA

OGGETTO: Osservatorio metropolitano per i minori. Sottoscrizione del Protocollo di intesa per la realizzazione di tirocini formativi.

Di seguito a precorsa corrispondenza relativa all'oggetto, si trasmette copia del Protocollo di intesa, sottoscritto dalle SS.LL. lo scorso 16 ottobre nell'ambito dell'Osservatorio metropolitano per i minori, per la realizzazione di tirocini formativi presso la struttura del Consorzio in indirizzo.

Il Dirigente di Staff
(Nicolosi)

Il PREFETTO
(Librizzi)



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

TRIBUNALE PER I MINORENNI DI CATANIA

(di seguito Tribunale)

e

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI CATANIA

(di seguito Procura per i Minorenni)

e

UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI(U.S.S.M.) di Catania

(di seguito U.S.S.M.)

e

CONSORZIO GEMA –

Per la realizzazione di tirocini formativi

VISTI

- gli articoli 2 e 3 della Costituzione Italiana, che garantiscono il rispetto della dignità umana, richiedono l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale da parte dei cittadini e proclamano il compito della Repubblica di favorire il pieno sviluppo della persona umana;
- l'articolo 9 della Costituzione italiana che garantisce lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica;
- la Comunicazione della Commissione europea 2020: "Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" del 3 marzo 2010;
- la Dichiarazione sulla promozione della cittadinanza e dei valori comuni di libertà, tolleranza e non discriminazione attraverso l'educazione, adottata dai Ministri dell'Istruzione dell'Unione Europea (Parigi, 17 marzo 2015);
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO, i regolamenti e le direttive dell'Unione Europea che costituiscono un quadro di riferimento entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella Storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale degli Stati;
- la Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva in Italia con Legge 27 maggio 1991, n. 176;
- la Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei minori, adottata a Strasburgo il 25 gennaio 1996, entrata in vigore l'1 luglio 2000, ratificata con Legge 20 marzo 2003, n. 77 (in specie artt. 3, 9, 29);
- il DLgs del 2 ottobre 2018, n. 121, recante "la disciplina della esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della legge di cui all'art. 1, commi 81, 83 e 85 lettera p) della Legge 23 giugno 2017, n. 103";
- Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 settembre 1988 n. 448 recante "disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni";
- Il decreto legislativo del 28 luglio 1989 n. 272 "Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del D.P.R. 22 settembre 1988 n. 448 recante disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni";
- La legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";



CONSIDERATO CHE

- in ossequio ai principi di cui agli artt. 2, 3, 4 e 31 Cost. è preciso compito dello Stato - e delle proprie diramazioni istituzionali – proteggere l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo, e intervenire a tutela dell'integrità fisica e sociale dei minori, mediante interventi volti alla salvaguardia di reali opportunità esistenziali che consentano una effettiva integrazione (o reintegrazione) nel tessuto sociale, mediante il ripristino di valori collettivi condivisi, promuovendo le condizioni che rendano effettivo il diritto al lavoro;
- la sola rete pubblica (socio-sanitaria e educativo-assistenziale) può, in alcuni casi specifici, non essere sufficiente nella realizzazione di interventi nei confronti di minori e giovani adulti sottoposti a procedimento penale, civile o amministrativo che necessitano di un diverso e più intenso approccio, da realizzarsi secondo una strategia mirata che preveda l'integrazione delle risorse pubbliche con quelle del privato sociale;

Premesso che

Il Tribunale per i Minorenni:

- è un ufficio giudiziario specializzato e a composizione mista, formato da giudici professionali (c.d. togati) e onorari;
- ha una competenza territoriale che coincide con il distretto della Corte di Appello ed esercita la giurisdizione in materia penale, civile e amministrativa nello spirito della realizzazione del migliore interesse del minore (v. art. 3, comma 1, Convenzione di New York del 1989, ratificata dall'Italia con la Legge 176 del 1991, che ha statuito: *"In tutte le decisioni relative ai fanciulli, di competenza sia delle istituzioni pubbliche o private di assistenza sociale, dei tribunali, delle autorità amministrative o degli organi legislativi, l'interesse superiore del fanciullo deve essere una considerazione preminente"*).

La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Catania:

- ha competenza distrettuale ed esercita la sua giurisdizione sul territorio corrispondente al Distretto della Corte di Appello di Catania.

I compiti fondamentali della Procura per i Minorenni rientrano in due principali macro-ambiti: penale e civile.

Nel settore penale l'Ufficio, attraverso le figure del Procuratore e dei Sostituti Procuratori, promuove ed esercita l'azione penale per tutti i reati commessi dai minori di anni diciotto nell'ambito del Distretto; di conseguenza allo stesso vanno trasmessi tutti i rapporti i referti, le denunce, le querele, le istanze e le richieste concernenti tali reati.

La commissione di reati da parte di minorenni è spesso la diretta esternazione di quel disagio giovanile per il quale è necessario attuare efficaci interventi di rieducazione e responsabilizzazione con forme di accompagnamento degli adolescenti e giovani adulti che consentano di sottrarli ad un futuro di possibile devianza.

In particolare, il procedimento penale minorile è regolamentato dal D.P.R. 22/09/1988 n. 148 e si caratterizza per una profonda differenziazione dal processo a carico dei maggiorenni, legata a:

- un'applicazione della normativa adeguata alla personalità e alle esigenze educative del minore;
- una maggiore attenzione alla comprensione da parte dell'imputato del significato delle attività processuali che si svolgono in sua presenza nonché del contenuto e delle ragioni anche etico-sociali delle decisioni.

Nel settore civile, la Procura per i Minorenni ha l'iniziativa processuale a protezione del minore e a quest'organo pervengono tutte le informative e le segnalazioni che riguardano un minore dalle varie forze di Polizia Giudiziaria e dei servizi (Servizi Sociali, Consultori familiari, Servizi di neuropsichiatria infantile, S.E.R.T.), i quali non hanno diretta legittimazione ad agire.

La Procura, dopo un'eventuale più approfondita indagine, formula al Tribunale per i Minorenni le richieste volte a stimolare gli opportuni interventi attraverso l'apertura di procedimenti limitativi o



ablativi della responsabilità genitoriale ovvero di valutazione dello stato di abbandono del minore con eventuale inserimento in una valida famiglia sostitutiva di quella d'origine.

La Procura della Repubblica per i Minorenni ha, inoltre, una funzione di vigilanza nei confronti di tutte le strutture comunitarie e familiari che ospitano i minorenni situate nel territorio del distretto di competenza ai sensi dell'art. 9 L. 184/1983.

l'U.S.S.M.

- su richiesta dell'A.G. Minorile, prende in carico i minorenni e/o giovani - adulti autori di reato, in ogni stato e grado del procedimento penale, fornendo alla stessa gli elementi conoscitivi utili all'accertamento della loro personalità e concrete ipotesi progettuali;
- nel quadro di un impegno volto a garantire ai minori e/o giovani - adulti in carico adeguate opportunità di crescita e di reinserimento sociale, promuove e mantiene con gli Enti del Territorio rapporti di collaborazione, finalizzati all'attuazione di politiche e di prevenzione e recupero della devianza minorile nonché alla realizzazione di progetti individualizzati in cui le attività formative e lavorative assumono un significato educativo di particolare rilevanza;

IL CONSORZIO GEMA

Il Consorzio GEMA opera dal 2009 nel settore dei servizi ambientali per Enti pubblici e privati con l'obiettivo primario di investire solo ed esclusivamente sul "fattore umano" riuscendo nel tempo ad allestire una struttura organizzativa solida ed efficace pronta a far fronte a qualsiasi esigenza, facendo così diventare il Consorzio GEMA una realtà di riferimento del settore. Allo stato attuale il Consorzio GEMA conta una forza lavoro di circa 800 unità specializzate e costantemente aggiornate con corsi di formazione professionali specifici. Per rispondere in modo tecnicamente valido alle richieste dei vari Comuni in cui opera e per offrire un servizio avanzato nel rispetto delle normative vigenti, il Consorzio GEMA nel corso degli anni si è dotata di un vasto parco automezzi tecnologicamente all'avanguardia a bassissimo impatto ambientale gestito tramite piattaforme satellitari progettate per monitorare e gestire i mezzi, controllandone i costi ed evitando sprechi che si riverserebbero inevitabilmente sulla collettività, ricevendo unanimi consensi e attestati di stima e di apprezzamento per la serietà operativa dimostrata nonché per l'organizzazione tecnica e pratica messa in essere.

CONSIDERATO ANCHE

- che le Organizzazioni su menzionate hanno il comune obiettivo di realizzare azioni di contrasto e riduzione della disuguaglianza sociale e della marginalità socio-economica e lavorativa, favorendo l'integrazione degli individui residenti sul territorio;
- che la formazione professionale e lo sviluppo delle competenze professionali finalizzate all'integrazione lavorativa dei soggetti in condizione di svantaggio sociale possono costituire dei fattori di massima rilevanza per sostenere i processi d'integrazione sociale di tali soggetti;
- che i tirocini formativi costituiscono le esperienze lavorative tra le più efficaci per la promozione nelle imprese stesse e la valorizzazione dei soggetti socialmente svantaggiati come risorsa produttiva;

RITENUTO

- che la GEMA con la sua organizzazione è interlocutore di assoluto rilievo, per promuovere occasioni di concreta attuazione dei modelli culturali e educativi e di reinserimento sociale;
- che con il presente Protocollo si possono promuovere ed attivare percorsi di formazione tecnico-professionale ed inserimento lavorativo, favorendo opportunità di reinserimento sociale dei minori del circuito penale coinvolti in dette attività;
- che l'attivazione e lo svolgimento di percorsi differenziati migliora la condizione dei minori e giovani sottoposti a procedimento penale, offrendo la possibilità di ampliare le abilità personali per un positivo reinserimento sociale.



- che quanto concordato nel presente Protocollo d'Intesa sarà realizzato nel rispetto della normativa vigente e che le attività di cui trattasi sono interventi afferenti alla competenza e alla *mission* istituzionale delle Organizzazioni aderenti;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'intesa.

Art. 2 (Obiettivi)

Il presente protocollo si pone l'obiettivo di offrire percorsi lavorativi e di orientamento per facilitare, ai soggetti in carico all'USSM di Catania sottoposti a procedimento penale o segnalati dall'Autorità Giudiziaria Minorile che siano vittime della violenza mafiosa, o comunque in situazioni di pregiudizio, l'accesso ad una cultura non violenta e di contrasto alla criminalità organizzata.

Art. 3 (Destinatari)

Sono destinatari delle attività previste dall'art. 3:

- i minorenni interessati da procedure di volontaria giurisdizione ex artt. 330 e 333 del codice civile e/o da misure amministrative ai sensi degli artt. 25 e ss. Del RDL n. 1404/1934, allorquando si ravvisano situazioni pregiudizievoli e condizionanti ricollegabili al degradato contesto familiare;
- i minorenni ed i giovani adulti inseriti nel circuito penale minorile (ammessi alla prova, collocati presso i servizi minorili residenziali, condannati, sottoposti alle misure alternative alla detenzione).

Art. 4 (Impegni delle Parti)

Il **Consorzio GEMA** si impegna:

- ad accogliere presso la sua struttura n. 5 soggetti in tirocinio formativo ed orientamento in una formula concordata con l'USSM di Catania che potrà avere durata massima di 6 mesi eventualmente rinnovabili;
- a disporre un contributo alle attività di euro 500 mensili lorde per un monte ore complessivo indicativo di 20 ore settimanali.

Durante lo svolgimento del rapporto lavorativo, o del tirocinio formativo e di orientamento i soggetti beneficiari sono tenuti a:

- svolgere le attività previste dal progetto concordato tra le parti;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.

Il soggetto ospitante assicura i beneficiari contro gli infortuni sul lavoro (UNILAV), nonché per la Responsabilità Civile verso terzi presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del rapporto, il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i termini previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta) ed al soggetto inviante.



L'azienda, in accordo con l'USSM di Catania, si impegna a partecipare a momenti di formazione/informazione in favore di gruppi di giovani dell'area penale esterna, impegnati in attività di educazione ambientale, promosse dall'USSM.

Oltre ai tirocini formativi di cui sopra, l'azienda Gema si impegna ad ospitare n. 5 in qualità di "Azienda ospitante" senza altro onere oltre a quello assicurativo (UNILAV e R.C.), ragazzi dell'USSM in tirocinio formativo con borse lavoro finanziate da altre progettualità.

L'Ufficio di Servizio sociale per i minorenni di Catania si impegna a:

- individuare e selezionare i minori e/o giovani da impegnare nelle attività lavorative e formative previste dal presente protocollo, assicurando l'assistenza per l'autorizzazione alla partecipazione degli stessi a quanto previsto;
- concordare le specifiche modalità che i minori e/o giovani adulti dovranno osservare (tempi, orari, frequenza) nello svolgimento dell'attività lavorativa in cui sono inseriti;
- monitorare e verificare il percorso dei minori e/o giovani adulti inseriti sia attraverso una presenza periodica, sia attraverso contatti con il referente aziendale che li accompagnerà sul lavoro.

**Art. 5
(Tutela della privacy)**

Le Parti si impegnano ad effettuare i trattamenti dei dati personali di propria competenza nel rispetto di quanto previsto dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003).

Con la firma del presente Protocollo d'Intesa le Parti dichiarano di prestare espresso e libero consenso al trattamento dei propri dati personali.

**Art. 6
(Durata)**

Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di 3 anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione, senza possibilità di rinnovo automatico. Le Parti si riservano la facoltà di modificarlo e integrarlo, con le modalità seguite per la stipula, durante il periodo di validità.

Le parti concordano che, con la sottoscrizione del presente protocollo, nessun onere finanziario dovrà gravare sull'Amministrazione della Giustizia.

Catania, 16/10/2023

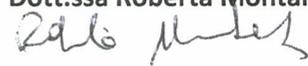
**per il Tribunale per i minorenni di Catania
il Presidente**

Dott. Roberto Di Bella


**per la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Catania
il Procuratore**

Dott.ssa Carla Santocono


**per l'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Catania
il Direttore**

Dott.ssa Roberta Montalto


**Per l'Azienda GEMA
Dott.ssa Valentina Sanfelice**
